

Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA
LETTERE@UNITA.IT

Dialoghi

Luigi Cancrini



PATRIZIA CIMINI

Bentornato a Prodi

Come raggiungere Romano Prodi con i complimenti per la partecipazione domenica sera alla trasmissione di Fabio Fazio "Che tempo che fa?" Con due righe al mio giornale. Ecco il mio messaggio "in bottiglia" affidato alle acque provvide della sempre più efficiente ed efficace Unità.

RISPOSTA ■ Il contributo di Prodi ad una ricostruzione di ciò che davvero è accaduto nei primi mesi del 2007 mi sembra assai importante da un punto di vista politico. La storia di questi ultimi 15 anni ci insegna che Berlusconi è stato sconfitto solo da coalizioni ampie di centrosinistra di cui l'Ulivo è stato ed è il simbolo più forte e più convincente. L'errore di Veltroni è stato quello di rompere questa coalizione: facilitando una crisi che poteva essere evitata o almeno rinviata e preparando un naufragio elettorale senza precedenti. In politica, nessuna vittima e nessuna sconfitta sono definitive, tuttavia, e una nuova unità delle forze che si oppongono alla destra di Berlusconi è sicuramente possibile. Purché ci si creda e ci si lavori da subito. Come mi sembra abbia iniziato a fare (sul piano dei contenuti ma non ancora su quello degli schieramenti) il nuovo segretario cui tocca ora il difficile compito di riprendere il filo del discorso interrotto nel febbraio del 2007. Berlusconi, Prodi lo ha già dimostrato, può essere battuto da chi riesce a far capire e sentire che vi sono modi di fare politica diversi da quello suo e dei suoi.

BIAGIO MERANDI

Continueremo a leggere!

L'Italia sta cadendo sotto i pesanti colpi del governo Berlusconi. Abbiamo un premier che accusa l'opposizione di ostruzionismo ma non fa altro che bocciare qualsivoglia proposta di legge del Pd in parlamento. C'è una crisi in atto che sta colpendo una buona fetta del mondo, che in lingua corrente si traduce in perdita di migliaia di posti di lavoro, ma il premier ci invita all'ottimismo. Dulcis in fundo l'invito perentorio a non leggere i quotidiani perché è consapevole altresì che i po-

veri, gli indifesi, i monoreddito, cercano più persone che stiano dalla loro parte, per combattere questo governo di casta, anche dalle pagine di un quotidiano. Per questo, caro Silvio, gli italiani continueremo a farlo, preferendo pagare anche il doppio per un quotidiano che riconosca i nostri diritti.

B. C.

Rappresentanza Sindacale Unitaria

Una decina di giorni fa ho assistito, insieme ad altre 3 persone, ad una scena che non avrei mai voluto vedere. Nell'

ufficio di un importante istituto scolastico fiorentino, un'impiegata dell'ufficio segreteria del personale ha rivolto le seguenti parole ad un collaboratore scolastico: "M. la preside dice che devi fare domanda di trasferimento, altrimenti, se resti, ti renderà la vita difficile..." Ovviamente siamo rimasti tutti di sasso ma quando io ho chiesto all'impiegata perché comunicava personalmente al malcapitato collaboratore scolastico l'invito ad andarsene da parte della preside e non l'avesse lasciato fare alla dirigente in persona mi ha risposto che lo aveva fatto in quanto Rsu. Alla faccia dell'Rsu! Inorridisco. I sindacati? Dove sono? Dove sono finiti i diritti dei lavoratori? Ci dobbiamo rassegnare? O organizzarci per conto nostro?

VILMA NICOLINI

Giuseppe Di Vittorio

Finalmente la Rai trasmette in prima serata una miniserie dedicata alla vita, e soprattutto all'idea di "Libertà" di G. Di Vittorio. Mentre sto guardando RAI 1 spero che anche gli animi degli italiani dormienti o creduloni abbiano un sussulto e smettano di sostenere con il loro voto il PDL che incarna idee di liberismo solo per i suoi membri e contiene idee di sottocultura distruttiva, contro le istituzioni ed i sindacati, in primis la Cgil.

CAINO

Libri da bruciare secondo Riotta

Domenica, in occasione della sua rubrica "Benjamin" nel corso del Tg1 da lui diretto, Gianni Riotta si è esibito in un esplicito appello ai telespettatori a non leggere alcuni libri, fra i quali la Storia europea della letteratura italiana di Al-

berto Asor Rosa, studioso eminente della materia, e le opere del grande filologo classico Luciano Canfora, accusato di fare propaganda stalinista fra le righe. Certo, il presidente del consiglio non perde occasione di atteggiarsi, anche iconograficamente, ad imitazione del Benito d'antan. Ma quella di invitare a non leggere i libri, da parte del "democratico" Riotta, come la si può definire, se non la quintessenza simbolica del fascismo?

ALESSANDRO ARBITRIO

Internet gli fa paura

Caro Berlusconi, è un po' di tempo che osservo i suoi tentativi di oscurare Internet ed in particolare Youtube. Capisco le sue preoccupazioni e le condivido, su Internet si trovano molti filmati che riguardano lei ed il mondo politico italiano che noi cittadini non abbiamo mai visto nelle Tv tradizionali e che potrebbero cambiare l'opinione di molti italiani su vari argomenti. Mi creda, tuttavia, Signor Presidente, è più semplice rimettere a posto la politica in Italia che fermare Internet!

SEZIONE DS S. ANDREA JONIO (CZ)

Distribuiremo il giornale!

Cara Unità, la sezione Ds 'Antonio Gramsci' di S. Andrea Jonio nell'esprimerti solidarietà per i continui attacchi che Berlusconi e i suoi sodali continuano a rivolgermi, ti chiediamo di portare avanti la battaglia per la verità e la democrazia. Sei uno dei pochi giornali, ormai, che non è asservito al potere economico e mediatico di Berlusconi. Questa sezione, fino alle prossime elezioni del 9 aprile, ti promette che distribuirà gratuitamente le tue copie nei locali pubblici del paese. Con gratitudine, il direttivo e la sezione tutta.

Doonesbury

